

Restyling con un anno di ritardo

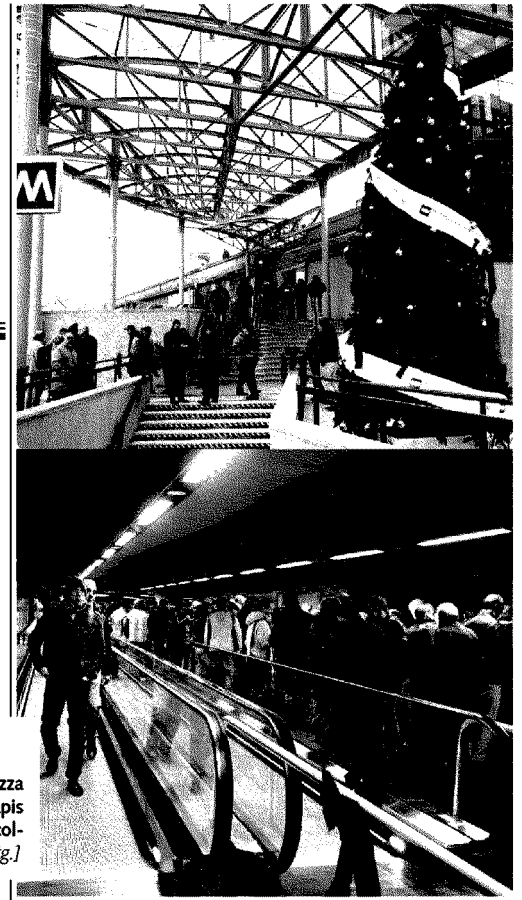
Lambrate festeggia la nuova piazza

■■■ I tapis roulant sembrano quelli di un aeroporto internazionale. La pensilina, una mezzaluna metallica di 700 metri quadrati, è il nuovo biglietto da visita per chi mette piede giù dal treno.

Lambrate si rifà il trucco e si trasforma da suk a "hub" orientale del trasporto pubblico meneghino. Ieri, infatti, il sindaco Moratti ha tagliato il nastro del restyling di piazza Bottini: il sottopasso di 90 metri collega la metropolitana alla stazione ferroviaria, mentre la scomparsa delle auto ha lasciato spazio a tram e taxi. «E' un'opera che abbiamo realizzato ascoltando i desideri dei cittadini» dice la Moratti, «finalmente i pendolari possono spostarsi in sicurezza e al coperto». Due anni di lavori, 12 milioni di investimenti e un modello di "progettazione partecipata": il ventaglio d'acciaio, ad esempio, è stato allargato proprio su segnalazione dei residenti. Il cantiere ha spostato per 24 mesi tram, autobus, taxi e perfino tre cedri (reimpiantati in piazza Gobetti).

«Eravamo sommersi di proteste per il disordine della piazza» dice l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Simini, «la risistemazione superficiale ci garantisce più verde e meno auto». Il progetto, festeggiato dal sindaco con un banchetto per i residenti, porterà a Lambrate anche due radiobus notturni di quartiere gestiti da Atm (Q39 e Q75). I lavori per la nuova piazza sono stati coordinati da Metropolitane milanesi, che ha dovuto affrontare non pochi grattacapi, dagli incagli dei sottoservizi all'inverno rigido. La consegna è slittata di un annetto, ma da ieri Lambrate ha un nuovo volto.

M. COS.



DA SUK A GIOIELLO

Due immagini del restyling di piazza Bottini: la pensilina di 740 mq e il tapis roulant del sottopasso pedonale che collega metrò e stazione ferroviaria [Ftg.]

